



HOME / SOCIETÀ



LA LUMSA PRESENTA L'INDAGINE SULLA PERCEZIONE ITALIANA DEL REGNO UNITO

di **Domenico Letizia**

16 novembre 2022



Organizzato dal **Cenacolo di Studi Diplomatici e Internazionali**, coordinato dalla professoressa **Tiziana Di Maio**, e dall'**Università Lumsa di Roma** si è svolto un importante e interessantissimo approfondimento dedicato alla realtà britannica e alla sua interpretazione culturale, economica e politica da parte degli italiani. **"Dalla Brexit a Re Carlo III: comunicare il Regno Unito in Italia, tra sfide e opportunità"** è l'approfondimento che la Lumsa Università ha presentato, in presenza ed online, per riflettere sull'importanza del Regno Unito, per gli italiani, dopo l'uscita dall'Unione Europea. A parlare dell'attuale strategia di comunicazione britannica e delle prospettive economiche, sociali e culturali sono stati due qualificati ospiti: **Pierluigi Testa**, fondatore e presidente

del **Think Tank "Trinità dei Monti"** e **Pierluigi Puglia**, portavoce dell'**Ambasciata del Regno Unito in Italia e San Marino**, introdotti dal professore **Matthew Fforde**, titolare delle cattedre di *Contemporary World History e di Cultura e Politica inglese*. L'incontro è stato utile anche per presentare una recente indagine dell'Ambasciata britannica sulla percezione del Regno Unito tra gli italiani. *"Quasi sei italiani su dieci sono stati nel Regno Unito. Per gli studenti e i lavoratori italiani, ben tre su quattro hanno un'esperienza positiva della loro permanenza nel Regno Unito. L'Università e il lavoro sono gli aspetti positivi che gli italiani ricordano con più affetto in rapporto al Regno Unito"*, ha relazionato il portavoce dell'Ambasciata britannica, **Pierluigi Puglia**. Un altro dato importante evidenziato è quello relativo alla volontà degli italiani, soprattutto di giovani e giovanissimi, di voler visitare e comprendere la realtà sociale ed economica del Regno Unito. *"Quasi un italiano su due si dice certo che visiterà il Regno Unito. Negli ultimi due anni, la propensione degli italiani a recarsi nel Regno Unito è aumentata del 17%. Tra i giovanissimi, l'intenzione di recarsi nel Regno Unito è ancora più elevata. Studio, lavoro e turismo sono le principali attrazioni del Paese nei confronti degli italiani"*, rilancia il portavoce Puglia.

Particolarmente importante anche **il dato del successo economico della Gran Bretagna** che riflette le **relazioni commerciali** al di fuori dei confini europei. Il governo britannico, tra le altre misure, intende **sbloccare i contratti di difesa** per più imprese del Regno Unito e porre fine al divieto di investimenti esteri nei servizi legali nel paese, oltre a rivedere le disposizioni sui confini, il che significa che la **Gran Bretagna** disporrà di **un sistema doganale più moderno ed efficiente entro il 2025**. Scelte che convincono i lavoratori italiani residenti nel Regno Unito. *"Il 35 per cento degli italiani residenti nel Regno Unito sostiene le attuali politiche del Regno in rapporto alla Brexit e all'Unione europea. Tuttavia, quattro laureati italiani su cinque chiedono il rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi. Inoltre, un italiano su tre pensa che l'importanza del Regno Unito nello scacchiere geopolitico internazionale aumenterà nel corso dei prossimi anni"*, ribadisce Pierluigi Puglia. Secondo gli italiani, **sono lo sport e i valori democratici a generare attrazione a cui aggiungere l'importanza delle opportunità economiche e commerciali**. Negli ultimi due anni, il governo ha rimosso **oltre 400 barriere al commercio** in più di 70 paesi, rilanciando la cooperazione con **l'Australia** e la **Nuova Zelanda**, senza dimenticare i nuovi accordi da potenziare con **l'India** e il **Canada**.



Bisogna ricoltivare l'individuo, che non è individualismo, ma soggettività valutativa che approva o non approva l'altrui soggettività valutativa. Guerre e pandemie sono fenomeni trascinanti che possono, appunto, trascinare l'individuo vulnerandone l'individualità.

di Antonio Saccà